



LE NOSTRE PROPOSTE PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

L'ETICA DELLA POLITICA

La politica per noi non è un mestiere o l'occasione per soddisfare interessi personali, ma passione civile, cura della nostra città e dei suoi cittadini.

I rappresentanti di Rifondazione Comunista si impegnano quindi a continuare nel perseguire solo ed unicamente l'interesse pubblico, astenendosi nell'assumere decisioni che creino conflitti di interesse; ad essere a disposizione dei cittadini e ad ascoltare le loro necessità e i loro reclami; ad essere sempre presenti dove è richiesta la loro presenza; ad assicurare parità di trattamento e di interessamento ai problemi di ogni cittadino avendo sempre presente l'interesse generale della città; a ridurre le spese a quelle strettamente necessarie per lo svolgimento delle loro funzioni, evitando inutili spese di rappresentanza.

Diffidiamo delle scelte che portano sempre maggiori poteri in carico al Sindaco, così proposto come novello sceriffo o podestà. Crediamo che il potere del Consiglio Comunale, nel tempo sempre più ridotto, debba essere ripristinato in quanto valore reale di democrazia.

PREMESSA

Costituzione Italiana - Articolo 3

"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Abbiamo scelto di aprire il nostro Programma con la citazione dell'Articolo 3 della Costituzione, ispirata ai valori della Resistenza, perché crediamo che questi valori e principi debbano essere per noi una guida per affrontare la realtà.

Il processo di globalizzazione con il conseguente fenomeno di migrazione di milioni e milioni di uomini e donne alla ricerca di un'esistenza più dignitosa, ha coinvolto anche la nostra città facendo arrivare anche da noi essere umani con storie, tradizioni, culture, religioni diverse. Esseri umani che non hanno una storia condivisa, e una identità nazionale condivisa. Da qui le cause di conflittualità che a volte si determinano nei rapporti di convivenza,

Per governare questa conflittualità e costruire insieme una nuova comunità è necessario avere ben fermi e presenti i valori, i principi e le scelte che vengono dalla Costituzione.

Dobbiamo lavorare per costruire una comunità della corresponsabilità, dell'appartenenza, del far parte, del sentirsi parte.

In questo devono essere coinvolti tutti i cittadini, vecchi e nuovi.

Il nostro obiettivo di buoni amministratori, così come quello di ogni cittadino, deve essere la comprensione che in una comunità sono presenti esigenze diverse e che, attraverso il rispetto reciproco, è possibile trovare forme di mediazione che portano a risultati soddisfacenti per tutti i membri della comunità. Si tratta quindi di un modo di vivere la città con responsabilità, senso di appartenenza e di cura degli spazi esistenti da parte di tutte e tutti. La pratica di questa cultura della solidarietà rientra nella nostra identità ed è fondata non su un caritatevole aiuto ai "meno abbienti", ma sul concetto fondamentale che ogni essere umano è uguale all'altro.

Il modello capitalistico della globalizzazione comporta anche altri effetti di carattere generale:

- trasferimento della produzione in paesi in cui il lavoro è meno pagato e con meno diritti;
- ricaduta a livello mondiale di scelte economiche effettuate in altri paesi (stretto legame fra la nostra economia e quella di altri paesi);
- guerre per il controllo delle fonti energetiche e delle risorse del pianeta;
- modifiche del clima.

Questi fatti ci riguardano direttamente perché producono effetti sulla occupazione, sul costo della vita, sull'aria che respiriamo, sulle condizioni generali di benessere comune.

Oggi il modello capitalistico di globalizzazione è in grave crisi. Non si tratta di azioni scellerate di pochi finanziari come cercano di farci credere, bensì del crollo di un meccanismo basato sullo sfruttamento senza visione a lungo termine di tutte le risorse umane, economiche, materiali. Questa crisi anche per il nostro paese sta producendo perdita di lavoro, perdita della casa, perdita di sostegno ai servizi. Insomma sta creando gravi problemi a molti. Questa situazione richiede per tutti la necessità di riflettere sulle cause e costruire modalità alternative di vita.

UN ALTRO MONDO È POSSIBILE? Noi diciamo di sì.

Al fine di assicurare i diritti civili e sociali a tutte e a tutti, senza distinzione di sesso, razza, opinioni politiche e religiose, ispireremo la nostra azione ai seguenti principi:

- **il rispetto di ogni identità**, da attuarsi con l'azione concreta delle istituzioni pubbliche, rimuovendo ogni causa di ineguaglianza o di discriminazione, sia essa di ordine economico, sociale o di altra natura (di sesso, razza, opinioni politiche o religiose, ...);
- **la considerazione delle diverse abilità come una risorsa** e non come un problema;
- **la pace**, senza la quale è impossibile ogni progresso umano, sociale e civile;
- **la democrazia** come metodo di governo e di relazione fra cittadini ed istituzioni;

- **la partecipazione** come modalità di collaborazione nella vita della comunità;
- **il rispetto della cosa pubblica** come momento di base della democrazia;
- **l'ambiente**, cioè un uso delle risorse naturali e dei beni comuni (acqua, aria, suolo) finalizzato a preservare il pianeta a vantaggio delle future generazioni;
- **il diritto all'istruzione pubblica per tutti**;
- **il diritto alla salute per tutti**.

LA VIGEVANO CHE VOGLIAMO

1- Una città dei diritti di tutti

Diritto al lavoro

La sempre più grave crisi occupazionale con perdite di posti di lavoro e incremento di cassa integrazione, il diffondersi di contratti atipici e degradanti (l'interesse dell'impresa viene totalmente anteposto a qualsiasi diritto del lavoratore) in sostituzione dei rapporti di lavoro stabili, pongono al centro dell'attenzione politica il problema lavoro. Occorrono interventi da parte di tutti i soggetti coinvolti per invertire questa tendenza, quali ad esempio il salario di cittadinanza.

Per questo:

- rivendichiamo il pieno diritto di intervento politico dell'Amministrazione Comunale su ogni crisi aziendale o conflitto di lavoro che si manifestino nel proprio territorio;

- **riteniamo che l'Amministrazione Comunale debba mettere a disposizione strutture, proposte e fondi per sostenere i lavoratori in difficoltà.**

Il Comune si impegna a non ricorrere agli strumenti previsti dalla legge 30 e, in ogni caso, a garantire maggiori tutele e diritti ai lavoratori occupati per conto del Comune.

Saranno inoltre potenziati gli strumenti amministrativi e di controllo per impedire - soprattutto nel campo delle attività edili - il ricorso al lavoro nero.

Ci si doterà di strumenti che permettano di aiutare le imprese a consolidare la propria attività. In particolare verrà creato un "Osservatorio del lavoro" con rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori, capace di promuovere opportune politiche di sostegno allo sviluppo.

Il turismo potrà rappresentare una risorsa attraverso la costruzione di un progetto che valorizzi al tempo stesso il patrimonio storico urbano (in particolare, piazza e castello) con i valori ambientali del Parco del Ticino. Le scelte sul futuro uso del Castello dovranno essere condivise con la città ed avere uno scopo sociale e culturale.

Diritto alla casa

Gli interventi urbanistici realizzati in città in seguito all'approvazione del nuovo Piano Regolatore generale hanno completamente saturato il territorio, oltre che a provocare danni irreversibili alla qualità della vita ed alla rete urbanistica cittadina. Occorre quindi assolutamente fermare lo sviluppo edificatorio.

Allo stesso tempo è molto forte la richiesta di alloggi a prezzi popolari e di alloggi per le giovani coppie. Come conciliare queste due esigenze apparentemente opposte?

- Procedendo all'individuazione di nuove modalità collaborative e/o gestionali per affrontare l'emergenza abitativa in particolare per quanto riguarda la **messa a disposizione di nuovi alloggi di edilizia popolare**, con particolare attenzione a nuovi ed emergenti problemi dell'abitare: per gli anziani soli, per le persone con handicap fisico o psichico, per il nuovo disagio economico, per i migranti.

- Consentendo solo ristrutturazioni che al loro interno prevedano garanzie di alloggi in affitto e a prezzi controllati con l'Amministrazione. Allo scopo occorre prevedere nelle regolamentazioni locali (Regolamento Edilizio o strumenti analoghi) l'esigenza di destinare una percentuale di alloggi ad affitto agevolato (almeno del 20%).

- Sviluppando i contratti di quartiere che consentono anche una mobilità da alloggi grandi ad alloggi più corrispondenti alle modifiche dei nuclei familiari (figli che si sposano e nucleo più piccolo), attingendo ai fondi regionali indispensabili per tali interventi.

- Predisponendo strumenti premianti volti a immettere nella disponibilità, in termini di affitto, case oggi tenute vuote.

- Attivando convenzioni con cooperative edilizie e privati per affitti a prezzi controllati premiando gli operatori che si rendono disponibili a tale iniziative.

Oggi numerosi appartamenti sono usati come spazi in cui ammassare in condizioni indecenti e a prezzi esosi immigrati che non trovano case in affitto. Il problema è reale e molto grave. A fronte di un'azione di repressione di chi sfrutta la sofferenza altrui che deve essere comunque praticata, occorre però predisporre strumenti che consentano di **soddisfare l'esigenza di posti letto a prezzi dignitosi.**

Diritto alla salute

Pur riconoscendo i forti limiti di competenze di un'Amministrazione comunale nei confronti del settore sanitario, riteniamo importante assumere impegni sia diretti di indirizzo e di mobilitazione sia volti a sollecitare chi di competenza affinché sul nostro territorio si realizzino condizioni di ottimizzazione degli interventi sulla salute, mediante:

- la ricostituzione di una rete territoriale di ambulatori per medicina specialistica di primo livello e per le terapie oncologiche ed i trattamenti fisiatrici, al fine di avvicinare le prestazioni sanitarie alla popolazione di età più avanzata e/o più fragile e quindi con minore mobilità;

- l'attivazione, anche attraverso la stesura di protocolli operativi condivisi, di uno stretto rapporto di collaborazione fra i medici ospedalieri, gli specialisti degli ambulatori territoriali ed i medici di base per garantire uniformità dei trattamenti e continuità terapeutica, anche in riferimento ai servizi socio-assistenziali (ospedalizzazione domiciliare, dimissioni "protette", programmi riabilitativi);

- **la promozione dello sviluppo dei consultori familiari**, tenendo ben presente la necessità di mediatrici culturali per favorirne l'accesso alla popolazione proveniente da altri paesi;

- la costruzione di uno stretto rapporto con i sindaci degli altri comuni appartenenti all'Asl che si caratterizzano per una

specificità ed una relativa omogeneità di caratteristiche territoriali, al fine di esercitare una forte azione di controllo sulla distribuzione delle risorse, in particolare per la medicina ambientale (Arpa) e la medicina preventiva e del lavoro.

Diritto all'istruzione

La cosiddetta "riforma Gelmini" (più opportunamente da definire come "controriforma"), anziché facilitare il diritto allo studio, sta creando enormi problemi all'interno della scuola. L'istruzione pubblica viene penalizzata con feroci tagli che provocano inevitabilmente effetti sulla qualità dell'insegnamento dovendo un solo maestro, con sempre minori supporti, prendersi cura di classi sempre più numerose e complesse, mentre permangono o vengono aumentati i contributi alle scuole private. Un'amministrazione comunale attenta deve operare per contrastare questa deriva mettendo in atto tutte le strategie possibili per sostenere la scuola pubblica. Fra questi interventi segnaliamo: - **interventi di sostegno agli studenti**; - **interventi contro l'abbandono scolastico**; - **sviluppo del centro di formazione professionale**; - **manutenzione annuale di tutti gli edifici scolastici pubblici con adeguati impegni di spesa.**

2. Una città sostenibile a difesa della salute, dell'ambiente e del pianeta

In tema di clima, occorre che il Comune si impegni a raggiungere il 20% in meno di CO₂, il 20% in più di utilizzo di risorse rinnovabili ed il 20% di risparmio energetico, proposti dalla Comunità Europea per il 2020. Perché ciò avvenga occorre che intervenga una inversione culturale-politico-amministrativa nei futuri amministratori della nostra città.

Mentre le valutazioni urbanistiche hanno sempre considerato primariamente problemi di posizionamento, di traffico, di servizi, di oneri di urbanizzazione, da ora occorrerà che ogni intervento sia inserito nella generale strategia ambientale della città.

Ne consegue che il Pgt (Piano Generale del Territorio) appena approvato dovrà essere radicalmente modificato per operare all'interno di una progettualità generale volta al raggiungimento degli obiettivi proposti dalla Comunità Europea.

Riaffermiamo la nostra assoluta contrarietà alla costruzione di una centrale diesel alla frazione Morsella, e ci impegniamo ad assumere ogni iniziativa politica ed istituzionale necessaria per impedirne la realizzazione.

Sosteniamo con convinzione ogni iniziativa messa in atto contro il ritorno delle centrali nucleari voluto dal Governo.

Il Piano Energetico Comunale e il Regolamento energetico dovranno essere i nuovi punti di partenza di un grandissimo percorso ancora da compiere.

Le azioni positive da svolgere sono:

- realizzazione di impianti di cogenerazione e di produzione pubblica di energia a basso tasso di inquinamento;
- **risparmio energetico mediante incentivazione alla cittadinanza in presenza di azioni concrete in questo senso** (installazione di pannelli fotovoltaici, pannelli fototermici, pompe di calore; ristrutturazioni per ridurre la dispersione di calore dagli immobili);
- sportello energia per fornire ai cittadini il supporto tecnico all'utilizzo delle energie naturali
- risparmio idrico mediante l'utilizzo per scopi non potabili di acqua di prima falda e dove possibile di acqua piovana raccolta in apposite cisterne. È inoltre fondamentale sviluppare un'azione di informazione sull'uso responsabile dell'acqua rivolta alle giovani generazioni mediante corsi nelle scuole;
- impegno a colmare il ritardo che decenni di immobilismo ci hanno fatto accumulare nella raccolta differenziata rispetto ai Comuni più virtuosi, sviluppando la modalità di raccolta dei rifiuti con il metodo "porta a porta" e attivando campagne e azioni positive volte ad **aumentare notevolmente la percentuale di raccolta differenziata**;
- dare vita al progetto degli acquisti verdi (carta per fotocopie riciclata, toner rigenerati ecc.) e lavorare affinché lo stesso venga diffuso anche nelle aziende presenti sul territorio.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta al tema del verde e dei parchi

L'"ambiente città" deve costituire un sistema coerente di spazi aperti e "città costruita", tramite la realizzazione di fasce boscate, filari di alberature, parchi cittadini. In quest'ottica occorre:

- **attrezzare tutti i piccoli parchi con giochi per bambini**;
- verificare modalità di gestione che possono vedere la partecipazione dei cittadini/pensionati nel mantenimento delle aree verdi.

Il Parco del Ticino

Il Ticino e dal suo Parco rappresentano una componente importante della vita del territorio. Occorre un rapporto più stretto con l'Ente Parco al fine di sviluppare iniziative che abbiano ricadute positive sull'ambiente e sull'economia locale. Il primo obiettivo da perseguire è la **balneabilità** del Ticino, elevando la funzionalità e l'efficienza dei depuratori. Altro obiettivo da raggiungere, in rapporto con le altre amministrazioni del Parco, è la "**portata minima vitale**" del fiume, che deve essere assolutamente garantita. È altresì necessario creare una "**area camping**" per favorire la valorizzazione e la fruizione di percorsi turistici e naturalistici all'interno del Parco.

Animali

Si svilupperà la politica per il benessere e la difesa degli animali domestici e selvatici, come parte della cultura del rispetto verso il vivente non umano, con il sostegno alle attività ed alle proposte delle associazioni che operano in questo campo. Riteniamo che occorrono spazi per far correre i nostri amici cani. Per cui sosteniamo l'esigenza che vengano realizzate **aree-cani in tutti i quartieri.**

La nostra città deve disporre di una mobilità funzionale oltre che sostenibile. Occorrono per questo interventi sui trasporti, sulla viabilità e sul traffico.

Verifica del Piano Urbano Traffico:

- **Ridefinire i percorsi dei mezzi pubblici** per consentire collegamenti con i quartieri più periferici e, in via sperimentale, con i comuni vicini;
- Disincentivare la circolazione automobilistica nel centro storico cittadino introducendo un "permesso d'accesso" a pagamento annuale per i mezzi di grossa cilindrata ed i cosiddetti Suv;

- Ampliare permanentemente l'isola pedonale ai "confini" di quella in vigore nei giorni festivi;
- Studiare la possibilità di trasporti pubblici gratuiti o in alternativa lavorare con gli enti preposti (Regione ed Amministrazione Provinciale) per sostenere l'attivazione di **riduzioni del costo dei biglietti e degli abbonamenti** al fine di incentivare l'uso dei mezzi pubblici in sostituzione del mezzo privato.
- Messa in sicurezza delle piste ciclabili esistenti e ampliamento dei percorsi, predisponendo in molte parti della città di rastrelliere per biciclette.
- Particolare attenzione dovrà essere prestata al tema della viabilità e dei parcheggi favorendo la possibilità di lasciare il mezzo privato in corrispondenza dei mezzi pubblici. Ovviamente quando il mezzo privato è la bicicletta, siamo ancora più contenti.
- Taxi collettivi a prezzi contenuti.
- Sviluppare l'intervento sul parco macchine comunale e delle società pubbliche per la sostituzione graduale con automezzi non inquinanti.

L'Amministrazione si deve opporre al progetto di una superstrada che colleghi Voghera con Vercelli, mentre è prioritario (anche in assenza del raddoppio della linea) ottenere al più presto precise garanzie in merito all'efficienza ed alla **funzionalità della tratta ferroviaria Mortara-Milano, verificando a tal fine anche la possibilità di avviare un'azione penale diretta del Comune contro l'ente gestore della linea.**

3 - L'urbanistica ed il commercio per una città più vivibile

Rifiutiamo qualsiasi tipo di urbanistica contrattata con i soli portatori di interessi economici, vogliamo, al contrario, un'urbanistica gestita nell'interesse pubblico, attraverso la partecipazione di tutti coloro che hanno un legittimo interesse generale o un bisogno sociale da far valere.

L'espansione è finita: ora si deve parlare di riqualificazione e recupero

- Il nostro comune presenta una numero limitato di aree dimesse e abbandonate, che devono essere **riqualificate in modo da presentare interventi di interesse pubblico quali ad esempio realizzazione di alloggi in affitto calmierato**, di aree per attività produttive o di verde attrezzato.

- Un importante intervento sulla città deve vedere spazi pedonalizzati e zone a traffico limitato che restituiscano ai cittadini la dimensione umana della città.

- Interventi continui devono essere sviluppati per **riqualificare le periferie** al fine di renderle spazi "vivi" e "vissuti", nonché su strade e marciapiedi i quali devono vedere ancor più estesa la rete degli scivoli volti ad eliminare le barriere architettoniche. Tali barriere devono essere con metodo eliminate da tutti gli edifici pubblici o di pubblico interesse.

Commercio e "altraeconomia"

Diciamo un "no" deciso ad ulteriori insediamenti di grande commercio o ampliamenti degli esistenti mentre riteniamo importanti interventi che valorizzino sia la produzione che il commercio locale. Proponiamo alcuni interventi che vanno in questa direzione quali:

- Il Commercio **Chilometro Zero**, cioè quel tipo di commercializzazione di prodotti realizzati in aree vicine in modo da valorizzare il tessuto locale e ridurre i percorsi delle merci (filiera corta)

- Mercati Rionali al Coperto. Riteniamo sia compito di una amministrazione attenta sia al commercio che ai cittadini mettere a disposizione strutture in cui vengano privilegiati banchi di prodotti di provenienza controllata, con prezzi contenuti e provenienti da produttori del nostro territorio.

- Sostegno alle attività di contenimento del prezzo dei prodotti di uso quotidiano in collaborazione con l'associazionismo locale (vedi Gruppo di acquisto solidale, Gruppi di acquisto popolare)

- Nelle mense scolastiche dovrà essere rafforzato l'utilizzo di alimenti provenienti da coltivazioni biologiche e privi di Ogm.

- Sarà favorito e sostenuto lo sviluppo dell'agricoltura biologica, ed in questo senso alcuni terreni "dismessi" di proprietà comunale saranno destinati alla realizzazione di orti da affidare in gestione a gruppi di cittadini che intendano ricorrere a pratiche di coltivazione non inquinanti.

- Si opererà per lo sviluppo, il rilancio, la riqualificazione e l'incentivazione del commercio di vicinato e dei mercati e **non saranno in alcun modo autorizzati altri centri commerciali, a partire dall'outlet previsto tra Cassolnovo e Vigevano.** Sarà inoltre valutata la possibilità di trasferire il mercato settimanale del mercoledì e del sabato in un'area più idonea sia al commercio che all'utilizzo dei cittadini.

4 - Una città partecipata

Nel sistema politico attuale il luogo delle decisioni viene percepito come sempre più lontano dai cittadini. In tale ottica l'agire politico e culturale, sul piano locale assumono un'importanza fondamentale, e possono, devono, servire per "riavvicinare" le donne e gli uomini alla politica, nel senso più alto del termine: il "crescere civile" di una collettività attraverso l'amministrazione del territorio in cui vive.

- Il metodo che verrà privilegiato sarà quello della **progettualità partecipata** che dovrà coinvolgere, oltre ai diversi attori sociali, la cittadinanza in tutte le sue articolazioni. In particolare, questo metodo verrà utilizzato per tutte le iniziative di trasformazione urbana e per i principali progetti legati ai servizi alla persona. Verranno anche costruiti percorsi per sperimentare il **Bilancio partecipativo** che consentirà l'individuazione, da parte della cittadinanza, di alcune priorità di spesa.

- Le circoscrizioni, abolite per legge nazionale, hanno rappresentato per la nostra città un punto di riferimento importante per cittadini ed associazioni. Occorre quindi costruire spazi di partecipazione che rispondano alle esigenze precedentemente soddisfatte dalle circoscrizioni ed in tal senso ci impegnano ad operare.

Spazi autogestiti

Realizzazione di uno **spazio gioco dedicato ai genitori e ai loro bambini.** L'obiettivo è quello di mettere a disposizione

dei genitori uno spazio da utilizzare soprattutto nella stagione invernale o nelle giornate di maltempo che corrisponda ai giardini all'aperto dove poter far giocare i bambini e socializzare. La proposta intende la responsabilizzazione dei genitori stessi spingendoli ad una gestione partecipata dello spazio, con l'aiuto di una persona qualificata

- Spazio giovani: riteniamo importante che vengano individuati **in ogni quartiere spazi per giovani** di carattere culturale, sociale, ricreativo, nei quali i giovani stessi possano gestire le loro attività.
- Spazio anziani: si ritiene importante potenziare l'attività degli **spazi anziani autogestiti** utilizzando l'esperienza per trasmetterla ai giovani.

5 - Una città solidale

Servizi ai cittadini

La grave crisi economica che stiamo vivendo ha dimostrato una volta di più che l'assioma per cui "privato è bello ed efficiente" e "pubblico è sempre inefficienza e con costi assurdi" non è assolutamente valido.

Sappiamo che il pubblico in molte occasioni si è dimostrato inefficiente, quasi sempre per effetto delle interferenze della politica in senso clientelare.

È ovvio che occorre affrontare il "pubblico" con modalità diverse dal passato, ma **PUBBLICO** è il futuro. E su questo obiettivo la nostra amministrazione comunale deve spendersi.

In particolare i servizi pubblici hanno la funzione di offrire garanzie a tutta la cittadinanza indistintamente. Alla universalità dei servizi deve corrispondere la gestione pubblica degli stessi. Riteniamo immorale che sulla soddisfazione di bisogni primari intervengano privati che – per natura del loro intervento – richiedono la realizzazione di utili che inevitabilmente ricadono sui cittadini.

Ci impegneremo per impedire la privatizzazione dell'acqua e per garantire la gestione in mani totalmente pubbliche dell'intero ciclo del servizio idrico. Voglio quindi continuare con determinazione nella battaglia per il mantenimento della gestione pubblica dell'acqua, bene comune che non può essere trasformato in merce.

Ne consegue che:

- siamo contrari alla esternalizzazione di servizi di rilevanza sociale, anzi riteniamo fondamentale intervenire sulle gestioni attualmente esternalizzate, a partire dalla gestione dei parcheggi e dell'affissione, al fine di recuperarle alla totale gestione pubblica con l'obiettivo di migliorare la qualità e di eliminare i costi superflui;

- siamo contrari alla privatizzazione delle società pubbliche esistenti attivando, dove occorra, azioni nei confronti di una legislazione ritenuta sbagliata;

- siamo favorevoli alla redistribuzione del reddito tramite una definizione proporzionale dell'aliquota dell'addizionale comunale dell'Irpef così da arrivare ad una riduzione per le fasce medio-basse a fronte di un incremento per le fasce alte;

- vogliamo migliorare i parametri Isee al fine di ampliare la fascia di cittadini con accesso ai servizi a costi agevolati;

- vogliamo garantire una rete di servizi, diretti e indiretti, alla persona, ai nuclei familiari ed alle imprese, in grado non soltanto di soddisfare le esigenze primarie dei cittadini, ma di metterli nelle condizioni migliori per poter sfruttare efficacemente e con adeguata soddisfazione i tempi sociali e privati della vita quotidiana.

- **Vogliamo la realizzazione di un nuovo "De Rodolfi" che dovrà essere gestito totalmente dal Comune e lo sviluppo significativo della rete dei servizi municipali per le persone anziane.**

- Vogliamo il ritorno alla gestione diretta da parte dell'Amministrazione delle farmacie comunali e siamo contrari ad ogni ipotesi di vendita delle stesse.

Riteniamo inoltre che, anche qualora persista il taglio dei fondi provenienti dallo Stato, l'amministrazione Comunale debba agire secondo alcune priorità:

- mantenimento e possibilmente aumento dei servizi alla persona attraverso i PdZ (Piani di zona) e i suoi strumenti di partecipazione per meglio utilizzare le risorse disponibili;

- soddisfare l'esigenza, soprattutto in relazione alla grave crisi che attraversa il nostro Paese, così come tutta l'economia mondiale, di predisporre ammortizzatori sociali (**Fondo di Sostegno**) al fine di aiutare chi si trova in difficoltà per la perdita del posto di lavoro, gli artigiani e le piccole imprese;

- introdurre un **salario di cittadinanza** per i cittadini in cerca di occupazione;

- Interventi per stimolare la Asl a rilanciare i consultori per garantire su tutto il territorio servizi di sostegno, informazione, assistenza medica, formazione sessuale, **distribuzione gratuita di contraccettivi**;

- Collaborazione con l'azienda pubblica che gestisce le farmacie, affinché nelle stesse siano sempre presenti farmacisti non obiettori che forniscano la pillola del giorno dopo a chiunque ne faccia richiesta.

6 - Una città della cultura e dello sport

Cultura

Il continuo aumento della popolazione anziana impone un rafforzamento e una diversificazione delle attività del tempo libero, considerate non solo come meri passatempi, ma anche come possibilità, anche in età avanzata, di acquisire abilità o coltivare interessi da sempre trascurati. A questo scopo sono preziosissime le attività svolte dalle numerose realtà culturali, dalle associazioni, dai circoli, che si continuerà a valorizzare adeguatamente e con cui si intende continuare a collaborare. Una particolare attenzione sarà rivolta ai giovani: la cultura giovanile ha alcune sue specifiche espressioni e ha bisogno di spazi adeguati in cui possano tenersi manifestazioni giovanili a carattere culturale, ma anche sociale e ricreativo. **Proponiamo di destinare a questo scopo l'area dell'Ex Macello che dovrà essere gestita in forma pubblica e partecipata**, nonché di porre in atto tutte le azioni positive che consentano ai giovani di diventare maggiormente protagonisti delle progettualità che li riguardano.

Occorre altresì dare vita ad **un evento con caratteristiche "uniche" a livello italiano** che, nel tempo, rappresenti il segno distintivo culturale di Vigevano. In questo senso andranno analizzate le esperienze culturali in atto ed occorrerà privilegiare quelle che presentano caratteristiche di originalità e che possono rappresentare un elemento di richiamo a

livello nazionale.

Sport

Lo sport nella società moderna ha ampliato le sue funzioni e si è trasformato in un elemento comune a tutte le fasce d'età della popolazione: la pratica sportiva è preziosa, sia per la vita individuale che per quella di gruppo, favorisce il benessere, il rispetto degli altri e delle regole, la competizione e la solidarietà, la prevenzione da un punto di vista sia strettamente sanitario (salute/benessere) che sociale (esempio **il ruolo della pratica sportiva rispetto al disagio giovanile, all'emarginazione, all'aggregazione**).

Occorrerà, quindi, mantenere, migliorare e completare i progetti in corso, verificando la possibilità di garantire una forma pubblica, partecipata e collettiva di gestione del nuovo palazzetto dello sport.

7 - Una città dei valori

Diritti per tutti: riteniamo che, in coerenza con quanto affermato dall'articolo 3 della nostra Costituzione, debbano essere garantiti tutti i diritti a tutti i cittadini.

- Ne consegue l'esigenza di rispettare le volontà e le scelte che gli stessi ritengano di fare per cui riaffermiamo l'esigenza che venga istituito il **Registro delle Coppie di Fatto**.

- **Accoglienza e inserimento dei migranti.** Grazie alle politiche avviate negli anni Ottanta, a Vigevano il rapporto con gli immigrati è stato costruito in termini di accoglienza e di collaborazione. Occorre però che vengano attivati ulteriori spazi di democrazia e di partecipazione consentendo in particolare di **partecipare alla vita amministrativa mediante il diritto al voto e alla costituzione della consulta dei migranti**.

- **Testamento biologico.** Sono in corso proposte che tendono a rendere particolarmente complessa e onerosa la dichiarazione di volontà in caso di incapacità di scegliere trattamenti medici o invasivi. Riteniamo che un'Amministrazione attenta debba prestare servizi di consulenza e di supporto (anche attraverso l'apertura di uno specifico "sportello") per consentire ai cittadini di esprimere la propria volontà senza dover sostenere i costi notarili.

- **Questione di genere.** Riteniamo che debba essere prestata particolare attenzione alle tematiche al femminile. In particolare, con sostegno al disagio, accompagnamento ad attività lavorative, incremento dei servizi alla persona, interventi culturali volti ad affrontare relazioni fra uomo e donna troppo spesso legate a concezioni maschiliste e violente, sostegno alle donne che hanno subito violenze.

8 - Una città della pace

La pace è un valore. Operare per la pace è molto di più di una semplice affermazione, è percorso culturale, è azione quotidiana, è impegno collettivo, è **sviluppo dei valori dell'antifascismo e dell'antirazzismo**.

Vigevano farà proprio lo spirito dell'articolo 11 della Costituzione italiana, affermando la totale negatività delle guerre ed attuando iniziative volte ad ampliare la cultura della pace, della convivenza fra i popoli, dell'antifascismo e dell'antirazzismo. A tale proposito, verrà realizzata la "**Casa della Pace**", spazio di confronto culturale e civico.

- Riteniamo importante sviluppare forme di sostegno al commercio equo e solidale, di cui affermiamo l'importanza sia politica che economica di contrasto alle multinazionali che depredano i paesi del Sud del mondo.

- Riteniamo debba essere mantenuta l'attenzione ad usare come tesoreria una banca che non finanzi la vendita di armi.

9 - Informatizzazione della città. Una città più "connessa"

Occorre fornire delle soluzioni riguardo la diffusione della banda larga per favorire il superamento del ritardo che il nostro Paese ha accumulato nei servizi di interconnessione alla rete Internet.

Quindi, proponiamo:

- La sottoscrizione di una intesa per la realizzazione della **rete WiMax** per dotare la città di un moderno sistema di telecomunicazioni che presenta molteplici vantaggi: non ha bisogno dell'interramento del cavo e delle successive e costose opere di manutenzione, che tanto disagio causano alle attività urbane; accelera le prestazioni per tutti gli utenti; riduce sensibilmente i costi per l'utente finale.

Inoltre, considerato che l'informatizzazione può ridurre tempi e problemi di carattere burocratico a vantaggio della cittadinanza, riteniamo che l'Amministrazione debba mettere in atto **tutte le possibilità al fine di agevolare i cittadini**: - predisporre banche dati che colleghino il Comune con altre realtà pubbliche (Inps, catasto, agenzia entrate, Asl); - stabilire rapporti (forum informatici); - produrre certificati

10 - Una città per una Amministrazione più efficiente

Le esigenze amministrative richiedono sempre maggiori fondi. Occorre da un lato soddisfare la crescenti esigenze di una città in continua evoluzione, dall'altra razionalizzare le modalità di funzionamento e le spese conseguenti per utilizzare al meglio le risorse disponibili, peraltro sempre più ridotte.

Premesso che non condividiamo le posizioni qualunque che in maniera indiscriminata considerano la politica il luogo degli sprechi, sappiamo però che molto ancora può e deve essere fatto:

- riorganizzazione del funzionamento della struttura comunale, con la valorizzazione delle professionalità esistenti;

- riorganizzazione del funzionamento del Consiglio Comunale e delle rispettive Commissioni tramite la modifica del Regolamento sia del Consiglio Comunale che delle Commissioni per rendere più produttiva l'attività di questi organi.

- rivisitazione del costo del Consiglio Comunale intervenendo anche sui costi diretti di questo organo. In particolare riteniamo che debba essere regolato in modo più restrittivo il riconoscimento del gettone in funzione della reale presenza dei consiglieri ai lavori del Consiglio e delle Commissioni.

- Utilizzo attento delle risorse disponibili attuando interventi volti a: - ridurre gli sprechi; - limitare l'utilizzo dei consulenti; - aumentare il controllo sull'evasione; - partecipare a contributi nazionali e internazionali; - controllare i costi di gestione dei consorzi, delle società, delle aziende e delle fondazioni di cui il nostro Comune è parte.